

Noto ultrà ucciso nel sonno a 35 anni da un malore

Andrea Santini trovato nel letto dai genitori che erano usciti a fare la spesa

di Simone Mascia

MISANO. I genitori lo hanno trovato morto, riverso nel letto di casa, a Misano Adriatico. Dai primi accertamenti, Andrea

Santini, 35enne riccionese, risulterebbe essere stato colpito nel sonno, lunedì sera poco prima di cena, da un malore.



Andrea Santini era un membro dei Supporters del Riccione

Andrea era uno dei "Supporters" del Riccione calcio: tifosi e società lo ricorderanno domenica prossima prima della partita casalinga contro il Rosignano. Un decesso improvviso quella che ha colto Andrea: il padre e la madre erano usciti lasciandolo riposare e, al rientro dalla spesa, lo hanno trovato senza vita. Santini era stato per 10 anni commesso nel noto negozio fotografico in via Dante a Riccione, gestito da Kino Casalboni, di cui era nipote. E lo stesso Casalboni lo ricorda o-

me «un ragazzo per bene, che per tanti ha svolto il proprio lavoro con diligenza». Parole da cui traspare affetto, lo stesso che mostra Maurizio Della Chiara, del gruppo "Supporters": «Io e gli altri ragazzi - spiega - siamo rimasti pietrificati perché fino a pochi giorni fa lo avevamo visto in forma, come sempre».

Santini, che questa estate era stato impiegato alla Ferretti Yacht di Cattolica, è ricordato anche nel sito del Riccione calcio: la società gli tributerà un o-

maggio depositando, sulla gradinata, un mazzo di fiori in suo onore dal capitano Omar Lepri. Anche i 50 amici ultrà della curva nord lo ricorderanno: «Ci ritroveremo fuori dallo stadio - spiega Della Chia-

ra - e li porteremo fiori e sciarpe per dire ad Andrea che sarà sempre nei nostri cuori». La data dei funerali non è stata ancora stabilita, in attesa della decisione, prevista per oggi, se effettuare l'autopsia.

«Nicolas» in manette per resistenza dopo lite in un locale per l'aperitivo

RIMINI. Due anni fa venne coinvolto in un'inchiesta per droga che intende chiudere con un patteggiamento. Ma martedì sera Nicola Chieti, 45 anni - personaggio che con il nome d'arte di *Nicolas* in anni passati ha avuto il suo momento di notorietà culminato con le «ospitate» al Maurizio Costanzo Show in quanto ballerino, campione di «strip» e uomo immagine in discoteca - si è messo di nuovo nei guai: è finito in manette con l'accusa di lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. All'interno di un locale nei pressi di via Catullo, a Riccione, ha discusso animatamente con la cameriera «colpevole» di aver servito un piatto di salatini più ricco del suo a una cliente e con la stessa cliente: la prima è stata schiaffeggiata, l'altra ferita con una testate. Poi, una volta fuori l'uomo avrebbe frantumato a calci una vetrata e colpito i carabinieri intervenuti (4 e 6 giorni di prognosi). Sarà processato lunedì, per ora resta in cella. Avrebbe lamentato maltrattamenti da parte dei militari.

Il consigliere polemico contro il suo partito Usai contesta il decalogo: «Il Pdl non è una caserma»

RICCIONE. Acque agitate all'interno del Pdl. Il partito, nell'ultima assemblea pre-consigliare ha deciso di darsi un codice di comportamento. «Una scelta collettiva - puntualizza il capogruppo Filippo Airoldo non certo una mia idea personale».



Andrea Usai

Le nuove regole, tra l'altro, prevedono che ordini del giorno e proposte per il consiglio siano prima vagliate da tutto il gruppo. Un decalogo che non piace affatto al consigliere Pdl Andrea Usai: «Non sono d'accordo con questo modo di operare - attacca - All'assemblea non ero presente: certe decisioni vanno prese all'unanimità e non a maggioranza». Ma anche sul distinguo da Civica e Lega, Usai è scettico: «Il centrodestra deve restare unito per essere più forte. Cosa vuol dire non facciamo un'opposizione dipietrista ed ostruzionista salvo casi eccezionali? Nell'ultimo consiglio siamo usciti dall'aula per prote-

stare contro il caso del difensore civico, e lo abbiamo fatto tutti insieme».

«Siccome noi siamo il Popolo delle libertà - chiude Usai -, questo decalogo contrasta con i principi voluti da Silvio».

Il Pdl non è una caserma, massimo rispetto per le idee di chiunque voglia contribuire a far crescere il partito».

Pizzagalli (Sinistra critica) contesta: «Già due anni fa avevamo denunciato il pericolo di erosione»

«Vogliamo vedere in faccia il governatore»

Manzi (bagnini) infuriato con la Regione: «Il molo di Cattolica va bloccato»

RICCIONE. «È come parlare con i sordi: vogliamo essere ricevuti direttamente da Errani per vederlo in faccia». Non usa mezzi termini Enzo Manzi, presidente della Cooperativa bagnini, per commentare quanto ribadito durante l'incontro per la difesa dell'arenile tra il sindaco Massimo Pironi e il governatore della Regione, Vasco Errani.

Incontro durante il quale è stato confermato l'al-

lungamento del molo di Cattolica, oltre alla sistemazione delle barriere soffolite in sabbia e al ripascimento.

«Ci riuniremo a giorni fra tutte le categorie e studieremo il da farsi, è inconcepibile: ma che tavolo e tavolo dei sindaci dei comuni della costa per determinare congiuntamente gli interventi e le modalità a difesa dell'arenile - sbotta Manzi -. Prima di questo è necessario fermare il

molo di Cattolica». Bagnini e categorie non mollano: «Vogliamo un colloquio con Errani, per sentire cosa ha da dirci questa volta. Sono 40 anni che ci prendono in giro, non ci fidiamo più dei politici».

Sulla possibile erosione causata dal molo della Regina interviene anche Sandro Pizzagalli (consigliere di Misano di Sinistra critica): «I progettisti hanno più volte rassicurato tutti gli operatori che la

realizzazione della darsena di Cattolica non avrebbe avuto necessità di alcun prolungamento dei moli. Ormai si è capito come vanno queste cose: prima si fanno le darsene, poi i pescatori si lamentano della scarsa sicurezza della nuova struttura. Così la darsena porta soldi ai privati, mentre per la salvaguardia del litorale e della sicurezza dei marinai le spese vanno al pubblico (la Regione in tal caso). Non mi sembra giusto».

«Noi di Sinistra critica - aggiunge - abbiamo già convocato due anni fa un consiglio aperto denunciando il pericolo ambientale, chiedendo alla Regione di negare l'autorizzazione del prolungamento del molo di levante a Cattolica. Rd ora, come se niente fosse, la giunta regionale - prosegue Pizzagalli - composta da assessori di Pd, Verdi, Pdlci e Prc, ha dato il via libera all'allungamento del molo, escludendo vergognosamente il progetto dalla procedura del Via (Valutazione impatto ambientale)».

Ieri sopralluogo del Tavolo sul decoro: si pensa alla riqualificazione

«Pubblico e privati uniti per il Michelangelo»

RICCIONE. Cambiare volto a viale Michelangelo (nella foto), ai viali Enna e Sangallo si può e si deve «ma occorre uno sforzo congiunto pubblico e privati». Si presenta anonimo, con diversi problemi dal punto di vista del decoro e dei marciapiedi «deve assumere invece la dignità di viale principale - spiega il referente del Tavolo tecnico, Rizio Santi, dopo il sopralluogo di ieri - strategico sul piano turistico anche con la presenza del lunapark: un po' il viale Ceccarini della zona sud».

Sul viale si affacciano alberghi e seconde case al mare: nel triennale è prevista la realizzazione della pista ciclabile collegata con viale San Martino. «La zona è la commistione tra una vecchia area di periferia anni '60, dove tutto era concesso, e un'area votata al ricettivo - dice il sindaco -. Si presenta con recinzioni in tubi idraulici e pezzi di legno, chioschi tenuti male, orti (su terreni del Comune) che arrivano vicino ai ristoranti». La ricetta per sistemare viale Michelangelo c'è «con una spesa fattibi-



le, partendo da arredi e illuminazione, sin dalla prossima estate. Il Comune lo farà se anche i privati faranno la loro parte». Anche sugli orti «il mio principio non è arrivare con ruspe e carabinieri - dice Santi -, ho chiesto a chi li coltiva di ritirarsi di loro iniziativa prima che interveniamo noi».

Incontri del Mediterraneo al Palazzo del turismo Stasera c'è Farian Sabahi



Farian Sabahi

RICCIONE. Chiudono l'ottava edizione degli *Incontri del Mediterraneo* dedicata all'Iran l'incontro di questa sera alle 21 al Palazzo del Turismo, *Il mosaico iraniano, la complessità della Repubblica islamica*, con Farian Sabahi giornalista e docente all'Università di Torino. Gli appuntamenti proseguono sabato alle 21 al cinema Tiberio di Rimini con il documentario *Come un uomo sulla terra per il ciclo Meglio Morire in Mare...* dedicato ai respingimenti. Ospite della serata il regista Dagmawi Yimer. Ingresso libero.

«No a E-gate, va recuperata la raccolta rifiuti porta a porta»

Misano. L'Idv contro la marcia indietro della maggioranza: «Con il nuovo sistema aumenti del 5%»

MISANO. Dall'Idv partono bordate all'indirizzo della giunta e della maggioranza. I dipietristi contestano la marcia indietro sul porta a porta. «L'Idv - afferma Mauro Montanari, responsabile locale - accoglie favorevolmente iniziative mirate alla riduzione dei rifiuti, ma apprende con perplessità la decisione del consiglio comunale di Misano di approvare l'utilizzo del sistema di raccolta rifiuti "E-gate". Sorpresa perché nel programma e-

lettorale del presidente Vitali si parlava di potenziamento della raccolta differenziata attraverso l'estensione del "porta a porta"».

Le perplessità, secondo Montanari, nascono dal fatto che nel Comune dove il sistema ha prodotto buoni risultati, Poggio Berni, altri fattori hanno contribuito al successo del sistema, tra cui la massiccia campagna di sensibilizzazione che, presumibilmente, in altre realtà non ci sarà. «Il sistema porta a por-

ta è considerato il metodo più efficace per ottenere alte percentuali di raccolta differenziata. Altro elemento da non sottovalutare riguarda i costi: il comune di Misano ha dichiarato che il sistema "E-gate" comporterà un aumento della Tarsu del 3,8% per il 2009/10 e del 4,8% per il 2011. Riteniamo sbagliato, a fronte di un maggiore impegno dei cittadini per incrementare la differenziazione, aumentare la tassa anziché diminuirla». (L.f.)